

2° ORIGINALE

**Provincia
di Milano**Direzione Centrale Risorse Ambientali
Rifiuti e Bonifiche**Autorizzazione Dirigenziale**

COMUNE DI VANZAGHELLO		
Prot. n. 1574		
18 GEN 2008		
Cat. IV	Classe I	Pasc.
Ufficio F. L.		
Copia		

N

Autorizzazione n.5/2008 del 09/01/2008
Raccolta Generale n.174/2008 del 09/01/2008Prot. n.280376/2007 del 27/12/2007
Fasc.18.11 / 2007 / 3

Oggetto: Rinnovo autorizzazione alla gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Vanzaghelo – Via Bellini. Titolare il Comune di Vanzaghelo - L.R. n°26/2003.

Il Direttore Centrale Risorse Ambientali, Settore Rifiuti e Bonifiche, Dott.ssa Cristina Melchiorri

Visto il D.lvo n°267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto il D.lgs. 3 aprile 2006 n°152 "Norme in materia ambientale",

Visto il D.M. Ambiente 5 aprile 2006, n. 186 "Regolamento recante modifiche al D.M. 5 febbraio 1998 «Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22»;

Visto il D.lgs. 25 luglio 2005, n°151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti" e le prescrizioni tipo in esso contenute;

Visto il D.M. Ambiente 25 settembre 2007, n. 185 "Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151";

Vista la Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 avente per oggetto: "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

Richiamato in particolare l'art 16 della citata Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 che individua le modalità di approvazione ed autorizzazione da parte delle Province delle piattaforme per la raccolta differenziata di RSU;

Richiamato il Regolamento Regionale n°4 del 24.03.2006 emanato in attuazione della citata Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 e relativo alla disciplina degli smaltimenti delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, ai sensi dell'art 39 comma 3 del Dlvo 11 maggio 1999 n°152;

Ricordato che con deliberazione 21/3/95 n. 30059/2898/93 del Consiglio Provinciale è stato adottato e con deliberazione 15/11/95 n. VI 0102 del Consiglio Regionale è stato approvato il piano per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili della Provincia di Milano;

Vista la L.R. 5 gennaio 2000 n°1 e la L.R. 3 aprile 2001 n°6;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 22 febbraio 1996, n.9417 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio delle piattaforme destinate alla raccolta differenziata dei rifiuti;

Visto, in particolare, il Decreto del Direttore Generale della Tutela Ambientale della Regione Lombardia n.3773 del 14/07/98, avente per oggetto "Determinazioni in merito alle funzioni autorizzatorie di competenza provinciale per la realizzazione e l'esercizio di piattaforme comunali che ricevono oli minerali usati e batterie esauste", che trasferisce alle Province, all'interno della funzione prevista dal V comma dell' art.25 della L.R. 21/93, la competenza autorizzatoria, prima spettante alla Regione, per lo stoccaggio di batterie esauste da autotrazione e oli minerali usati provenienti dalle operazioni di manutenzione delle autovetture effettuate dai privati, attuato presso le piattaforme gestite dai comuni, singoli o associati;

Ritenuto che le suddette tipologie di rifiuto, batterie esauste da autotrazione ed oli minerali usati possono rientrare nel circuito di raccolta differenziata dei rifiuti urbani attivata dai Comuni, singoli o associati;

Viste:

- l'Autorizzazione Dirigenziale n°154 R.G. n°9237 del 18.12.2002 avente per oggetto: "Approvazione progetto ed autorizzazione all'esercizio di una piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani da ubicarsi nel Comune di Vanzaghella - Via Bellini. Titolare Comune di Vanzaghella - L.R.21/93";
- Disposizione Dirigenziale n°10 R.G. n° 1115 del 05.02.2004, avente ad oggetto: "Rettifica modalità stoccaggio delle frazioni ingombranti e metalli presso la piattaforma per la raccolta differenziata dei R.S.U. sita in Comune di Vanzaghella, via Bellini. Titolare Comune di Vanzaghella - L.R.21/93.";



Premesso che il Comune di Vanzaghello ha presentato, presso la Provincia di Milano in data 12.12.2007, ai sensi della L.R. n°26/2003, istanza di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto in oggetto, e che la documentazione risulta completa ;

Rilevato che da quanto comunicato dal Comune di Vanzaghello con nota del 07.11.2007 a firma del Sindaco, non saranno apportate modifiche sostanziali rispetto a quanto autorizzato con Autorizzazione Dirigenziale n°154 R.G. n°9237 del 18.12.2002 ;

Ritenuto che nella fattispecie in esame la valutazione tecnica del progetto possa essere attribuita agli Uffici Provinciali della Direzione Centrale Risorse Ambientali Settore Rifiuti e Bonifiche, il cui personale è all'uopo qualificato analogamente a quanto convenuto in data 7/11/95 dalla Giunta Provinciale, su rapporto degli Uffici in data 9/10/95, atti 30111/2424/80, per quanto riguarda l'autorizzazione degli impianti di discarica di rifiuti inerti ;

Per atto della nota del Ministero dell'Ambiente n°prot 9783/VIA/A.O.13.1 del 03.08.2000 nella quale viene puntualizzato che né la tipologia dell'intervento né l'operazione effettuata rientrano in quelle previste dall'All.A lettera i) del Dlgs n°22/97, per le quali è previsto l'assoggettamento alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, che non si rendono necessarie quindi né in fase di prima realizzazione né nelle successive eventuali fasi di ampliamento e modifica ;

Vista la nota della Regione Lombardia, prot n°T1.2000 018206 del 03.04.2000, in merito alla ammissibilità del progetto di piattaforma entro una distanza di 200 m dalle abitazioni ad uso residenziale più vicino ;

Visto il rapporto 280376/18.11/2007/3 della Direzione Centrale Risorse Ambientali, Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Milano, con il quale si esprime *parere tecnico favorevole*, unito a formare parte integrante del presente provvedimento quale "allegato A" che detta le prescrizioni di carattere tecnico a cui il titolare dovrà attenersi ;

Rilevato che dalla documentazione pervenuta risulta :

1) che la piattaforma è localizzata in Comune di Vanzaghello foglio n°3 mappale n°102 ;

per una superficie complessiva di mq.3000 circa ;

2) che secondo le certificazioni agli atti:

- a) non sussiste vincolo idrogeologico;
- b) visto in merito al vincolo di parco il parere favorevole espresso dal Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino Settore Tecnico Urbanistico prot.n.231/3734/02 del 31.05.2002;
- c) non sussiste vincolo cimiteriale ;
- d) non sussiste vincolo urbanistico ;
- e) non sussiste vincolo igienico sanitario ;
- f) non ci sono pozzi di acqua potabile nel raggio di 200 metri dalla piattaforma;
- g) non sussiste vincolo ambientale ;
- h) visto in merito al vincolo paesaggistico l'Autorizzazione Dirigenziale n°118 R.G. n°8567

del 06.12.2002, espressa ai sensi del D.lvo n°490/99 e L.R.n°18/97 dal Settore Suolo Sottosuolo e Industrie a Rischio della Provincia di Milano ;

Richiamato il parere favorevole condizionato espresso dalla A.S.L. della Provincia di Milano n°1 Distretto n°5 Castano Primo, prot n°343 del 01.08.2002, e le prescrizioni in esso contenute

Preso atto che la carica di Direttore Tecnico è stata assunta dall'Istruttore Tecnico dell'Ufficio Ecologia Comunale come da nota di accettazione di incarico sottoscritta in data 17.09.2007 allegata alla documentazione pervenuta in data 19.11.2007 prot n°254359 ;

Ritenuto di determinare l'importo pari ad € 600,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla DGR n°VII/8882 del 24.04.2002 così come recepita dalla DGP n°013194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c. n°52889201 intestato alla Provincia di Milano ;

Richiamate :

- la Deliberazione della Regione Lombardia n°VI/45274 del 24.09.1999 avente per oggetto : Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti, ai sensi del Dlgs n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca delle DD.G. n°51932/85, 54407/85, 24447/87, 23701/92, 42335/99", come integrata dalle DD.G. n°48055/2000, 5964/01" ;
- la Deliberazione della Regione Lombardia n°VII/19461 del 19.11.2004 avente per oggetto : Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti, ai sensi del Dlgs n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale del DD.G.R. n°45274/99, 48055/2000, 5964/2001" ;

Ritenuto, ai sensi della n°VII/19461 del 19.11.2004 e successive integrazioni, di determinare l'ammontare totale della fidejussione che il Comune deve prestare a favore della Provincia, in 17882,47 così suddivisi:

messa in riserva di 315,48 m³ di rifiuti urbani non pericolosi;	€ 55720,08 al 10%*	€ 5572,01
messa in riserva di 48,5 m³ di rifiuti urbani pericolosi;	€ 17132,63 al 10%*	€ 1713,26
deposito preliminare di 60 m³ rifiuti urbani non pericolosi;		€ 10597,2
deposito preliminare di 0 m³ di rifiuti urbani pericolosi;		€ 0
Per un totale di		€ 17882,47

* Si ricorda che l'applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva dei rifiuti subordinata al loro avvio a recupero entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto;

Fatto salvo tutto quanto già deliberato nella succitata Autorizzazione Dirigenziale n°154 R.G. n°9237 del 18.12.2002 purché non in contrasto con la presente ;

Visto l'art. 107 del D.lvo n°267 del 18 agosto 2000 ;

Visti gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano in materia di "Attribuzione dei Dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza" ;

Visti gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi ;



A U T O R I Z Z A

- 1) la gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani conformemente al progetto trasmesso dal Comune di Vanzaghella, alle condizioni indicate in premessa ed alle disposizioni di cui all'allegato tecnico del 08.01.2008 unito a formare parte integrante del presente provvedimento quale "allegato A", esclusivamente per le parti destinate al conferimento separato delle frazioni suscettibili di riuso e delle tipologie di rifiuto urbano per le quali le vigenti normative impongono la raccolta differenziata, nonché l'eventuale stoccaggio di materiali inerti residui, oli minerali esausti, accumulatori al piombo esausti, filtri olio e gasolio;

D I S P O N E

- 2) che il termine della validità della autorizzazione sia, conformemente a quanto indicato nella L.R. n°26/2003 e nell'art.208 del Dlgs 152/2006 limitato alla data del 31.12.2017 ;
- 3) che conformemente a quanto indicato dalla L.R.26/2003 e dal Dlvo 152/2006, 180 giorni prima della data di scadenza della autorizzazione, il Comune provveda a presentare istanza di rinnovo ;
- 4) che il conferimento sia limitato ai materiali suscettibili di riuso come individuati al punto 1);
- 5) che le frazioni di R.U.P. potranno essere conferite unicamente da utenti residenti nel Comune stesso ma non da attività produttive presenti sul territorio, non potendo tali frazioni essere assimilate a rifiuti urbani ;
- 6) che vengano rispettate le prescrizioni di cui al rapporto tecnico 280376/18.11/2007/3 del 08.01.2008 richiamato in premessa;
- 7) di localizzare la piattaforma autorizzata con il presente provvedimento nell'ambito territoriale indicato dal Comune di Vanzaghella ;

- 8) di rinviare pertanto a specifico provvedimento, previa attivazione delle procedure di legge ed in funzione delle necessità programmatiche provinciali, l'approvazione e l'autorizzazione di eventuali ulteriori strutture tecnologiche aggregate alla piattaforma ma destinate al trattamento delle richiamate frazioni riutilizzabili e non della componente secca del rifiuto urbano con l'esclusione della cernita, ed al compostaggio della frazione verde;
- 9) di imporre al Comune di Vanzaghelo, titolare, qualora ricorra allo strumento dell'affidamento in concessione di costruzione e di gestione, di trasmettere alla Direzione Centrale Risorse Ambientali Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Milano copia della convenzione e del provvedimento deliberativo di riferimento;
- 10) di imporre al Comune di Vanzaghelo di comunicare tempestivamente le varie eventuali in merito al faccino di conferimento della piattaforma in oggetto, inviando in caso, la documentazione relativa agli accordi sottoscritti raggiunti con ulteriori enti ;
- 11) di determinare l'importo pari ad € 600,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento questione in base ai criteri individuati dalla DGR n°VII/8882 del 24.04.2002 così come recepita dalla DGP n°013194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato a c.c.p. n°52889201 intestato alla Provincia di Milano ;
- 12) di determinare l'ammontare della garanzia fidejussoria che deve essere prestata conformemente alle disposizioni definite con D.G.R. n°45274 del 24.09.1999 e D.G.R. n°194 del 19.11.2004 e successive modifiche ed integrazioni, in € 17882,47;
- 13) di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 12, entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla DGR n°45274/99, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con DGR n°45274/99, come integrata alla DGR n°48055/2000, e D.G.R. n°19461 del 19.11.2004 ;
- 14) di fare salvo tutto quanto già deliberato nella succitata Autorizzazione Dirigenziale n°14 R.G. n°9237 del 18.12.2002, purché non in contrasto con la presente ;
- 15) di riservarsi ulteriori prescrizioni nel corso dell'espletamento delle attività di controllo e vigilanza, in particolare sulla rispondenza delle opere realizzate al progetto approvato sulla gestione della piattaforma di cui al presente provvedimento ;
- 16) di far salvi i provvedimenti di competenza di altri enti ed organismi;
- 17) di riservarsi l'assunzione di eventuali ulteriori determinazioni, in riferimento a disposizioni normative più restrittive che dovessero intervenire nello specifico settore;
- 18) di disporre la notifica del presente atto ai soggetti interessati;

- 19) di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, che contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla suddetta data di notifica.



VANZAGHELLO - ALLEGATO A.d

Il Direttore Centrale Risorse Ambientali
Settore Rifiuti e Bonifiche
Dottssa Cristina Melchiorri

Ollé ellet

Il presente atto è stato inserito nell'apposito registro.

Da trasmettere in copia a Archivio per esposizione all'albo

Il Direttore

Ollé ellet

Responsabile del Procedimento : Dott Marco Casero
Pratica trattata da : P.I. Marco Chiesa tel 7740.3991
fax 7740.5896 email m.chiesa@provincia.milano.it

Settore
rifiuti e bonificheDirezione centrale
risorse ambientaliCorso di Porta Vittoria 27
20122 MilanoProvincia
di Milano

Data 08 gennaio 2008

Protocollo n°280376/18.11/2007/3

Pagina 1

ALLEGATO A

OGGETTO: Rinnovo autorizzazione alla gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Vanzaghello – Via Bellini. Titolare il Comune di Vanzaghello - L.R. n°26/2003.

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

- 1.1 L'impianto interessa un'area di superficie totale pari a circa 3000 m² di cui circa 240 m² coperti;
- 1.2 L'insediamento interessa il territorio del Comune di Vanzaghello sul quale ricade al foglio n°3 – mappale n°102 ;
- 1.3 La destinazione urbanistica dell'area dell'impianto risulta essere : Area per servizi tecnologici (art 22 NTA – art 3 Piano dei Servizi PGT adottato) ;
- 1.4 All'interno dell'insediamento vengono effettuate le seguenti operazioni:
- messa in riserva [R13] e deposito preliminare [D15] di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi;
- 1.5 Il Comune di Vanzaghello ha presentato presso la Provincia di Milano in data 12.12.2007 istanza di rinnovo per l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n°26/2003, alla gestione dell'impianto in oggetto, e che la documentazione risulta completa;
- 1.6 L' impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio
1 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani non pericolosi	1.1 Rifiuti in entrata / uscita (sfalci del verde)	2 cassoni 40 mc cad
	1.2 Rifiuti in entrata / uscita (materiale ferroso)	1 cassone 30 mc
	1.3 Rifiuti in entrata / uscita (legno)	1 cassone 40 mc
	1.4 Rifiuti in entrata / uscita (pneumatici)	1 cassone 25 mc
	1.5 Rifiuti in entrata / uscita (carta/cartone)	2 cassoni 40 mc cad
	1.6 Rifiuti in entrata / uscita (vetro/alluminio)	1 cassone 17 mc

Data 08 gennaio 2008

Protocollo n°280376/18.11/2007/3

Pagina 2

Prov
di M

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio
	1.7 Rifiuti in entrata / uscita (inerti)	1 cassone 15 mc
	1.8 Rifiuti in entrata / uscita (oli e grassi vegetali e animali)	1 contenitore 1 mc
	1.9 Rifiuti in entrata / uscita (cartucce esauste toner)	2 contenitori 0,24 mc cad
	1.10 Rifiuti in entrata / uscita (trasbordo fraz organica da RD)	1 cassone 15 mc
	1.11 Rifiuti in entrata / uscita (elettrodomestici in disuso)	deposito su platea 12 mc
2 - Deposito preliminare D15 di rifiuti urbani non pericolosi	2.1 Rifiuti in entrata / uscita (ingombranti)	2 cassoni 30 mc cad
3 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani pericolosi	3.1 Rifiuti in entrata / uscita (olio minerale)	1 contenitore 500 l
	3.2 Rifiuti in entrata / uscita (accumulatori al Pb)	2 contenitori 1 mc cad
	3.3 Rifiuti in entrata / uscita (frigoriferi / frigocongelatori)	1 contenitore 25 mc
	3.4 Rifiuti in entrata / uscita (televisori/monitor)	deposito su platea 20 mc
	3.5 Rifiuti in entrata / uscita (componenti elettronici)	1 contenitore 1 mc

1.7 I quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva [R13] e deposito preliminare [D15] di rifiuti sono i seguenti:

- messa in riserva di 315,48 m³ di rifiuti urbani non pericolosi;
- messa in riserva di 48,5 m³ di rifiuti urbani pericolosi;
- deposito preliminare 60 m³ di rifiuti urbani non pericolosi;

1.8 I tipi di rifiuti urbani sottoposti alle varie operazioni e suddivisi per aree sono i seguenti

CER	Descrizione	R13	E
200102 - 150107	vetro / alluminio	X	
200140	metallo (ferro, etc.)	X	
200101 - 150101	carta/cartone	X	
200123*	frigoriferi / frigocongelatori	X	
160103	pneumatici	X	
080318 - 160216	cartucce esauste di toner	X	
200307	rifiuti ingombranti	X	
170904	materiali inerti	X	
200201	scarti vegetali	X	
200138 - 150103 - 170201 - 200307	legno	X	
130208*	oli minerali	X	

Data 08 gennaio 2008

Protocollo n°280376/18.11/2007/3

Pagina 3

Provincia
di Milano

CER	Descrizione	R13	D15
160601*	accumulatori al piombo esausti	X	
200136 - 160214 - 200135*	componenti elettronici	X	
200125	oli e grassi vegetali ed animali	X	
200108	trasbordo frazione organica da RD territorio	X	
200135* - 200136	televisori e monitor	X	
160214	elettrodomestici in disuso	X	

In seguito all'esame della documentazione pervenuta, riassunta nella scheda tecnica allegata, si esprime parere tecnico favorevole, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

2 - PRESCRIZIONI

- 2.1 le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. della Tutela Ambientale della Regione Lombardia del 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.2 nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, le frazioni dovranno essere stoccate evitando la commistione dei rifiuti mantenendo la separazione per tipologie omogenee;
- 2.3 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;
- 2.4 lo stoccaggio degli oli minerali dovrà avvenire in una cisterna di capacità massima pari a 500 l, dotata di proprio bacino di contenimento di volume utile equivalente;
- 2.5 le frazioni di R.U.P., gli accumulatori al Pb ed oli minerali dovranno essere stoccati per tipologie omogenee in idonei contenitori chiudibili posti sotto tettoia dotata di superficie impermeabilizzata;
- 2.6 televisori, frigoriferi, componenti elettronici, elettrodomestici in disuso e le altre frazioni R.A.E.E. dovranno essere stoccate per tipologie omogenee al coperto e su superficie impermeabilizzata nel rispetto delle prescrizioni tipo contenute nel D.lgs. 25 luglio 2005, n°151;
- 2.7 presso le aree di deposito, di R.U.P. e R.A.E.E. dovrà essere prevista la localizzazione di estintori adeguati per l'intervento in caso di incendio;
- 2.8 dovrà essere predisposta opportuna segnaletica e cartellonistica all'interno della piattaforma al fine di consentire una facile individuazione di cassoni/contenitori e percorsi per i conferimenti delle singole frazioni da parte degli utenti;
- 2.9 le frazioni conferite, in particolare televisori, elettrodomestici in disuso, dovranno essere avviate tempestivamente agli impianti di destino al fine di evitare accumuli di rifiuti all'esterno dei rispettivi contenitori ed aree di raccolta o in quantitativi superiori a quanto indicato in elenco;
- 2.10 qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m.i. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.PF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 2.11 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06 e dalla l.r. 26/2003 e loro successive modifiche ed integrazioni;
- 2.12 ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio;

Data 08 gennaio 2008

Protocollo n°280376/18.11/2007/3

Pagina 4

Prov
di 7

- 2.13 la messa in sicurezza di eventuali frazioni rinvenute sul territorio dovrà avv all'interno dei cassoni individuati per la frazione specifica, o in alternativa in coperte, qualora sospetti RUP in attesa delle analisi per l'avvio agli impiant smaltimento;
- 2.14 le aree a verde iscritte all'interno dell'area complessiva dell'impianto, o in pross dello stesso, dovranno essere mantenute sgombre di materiali e frazioni ;
- 2.15 lo stoccaggio in fase di trasbordo della frazione organica proveniente da rac differenziata sul territorio, dovrà avvenire in cassoni chiudibili a tenuta, per un per non superiore alle 48 ore ;

3 - PIANI

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambior dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recu ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo qu previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strum urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambior dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente compete fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. All'A.R.P. demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi.

3.2 Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve att provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempim connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di compete dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

RELATA DI NOTIFICA

A richiesta del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche - Direzione Centrale Risorse Ambientali della Provincia di Milano, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio Provinciale n° 22646/206/82 del 09/02/1983, il sottoscritto **IL NOTIFICATORE**

~~(PATRIZIA VITALONI)~~
Messo Notificatore ho provveduto a notificare copia della retroestesa attestazione dirigenziale a:

- Al Comune di Vanzaghello - 20020 VANZAGHELLO MI.



A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE	
MI - CORDUSIO	
18 GEN. 2008	
IL NOTIFICATORE	<
<i>Patrizia Vitaloni</i>	